Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 ROMA — Martedì, 2 marzo **Numero 51.**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 93 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 luglio 1908, n. 400, che modificò il ruolo organico del personale delle dogane;

Visto l'art. 135 del regolamento per il personale degli uffici finanziari e per l'ordinamento degli uffici direttivi approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512, ed il R. decreto 15 dicembre 1904, n. 712, che modificò il suddetto articolo;

Sentito il Consiglio di Stato ed il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle disposizioni degli articoli 1 e 2 del R. decreto 15 dicembre 1904, n. 712, sono sostituite le seguenti:

Gli impiegati e gli agenti subalterni che prestano servizio in luoghi disagiati ricevono una indennità annua individuale che varia, a seconda degli uffici, tra i seguenti limiti:

da L. 150 a L. 360 per gli impiegati di 1ª e di 2ª categoria;

da L. 100 a L. 240 per gli impiegati di 3ª categoria;

da L. 60 a L. 150 per gli agenti subalterni.

Con decreti ministeriali da registrarsi alla Corte dei conti saranno indicati gli uffici pei quali è concessa la indennità nonchè l'ammontare della medesima.

Agli impiegati ed agli agenti subalterni destinati alle dogane internazionali poste in territorio estero è corrisposta, indipendentemente da altre indennità concesse per titolo diverso, un'indennità annua individuale nella seguente misura:

L. 450 per gli impiegati di 1ª e di 2ª categoria;
L. 300 per gli impiegati di 3ª categoria;
L. 180 per gli agenti subalterni.

Art. 2.

La corresponsione della indennità secondo le misure stabilite dal presente decreto avrà effetto a cominciare dal 1° gennaio 1909.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero **XLII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie, nonchè il regolamento per l'applicazione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 29 dicembre 1907, n. DLIII, col quale venne istituito un Collegio di probi-viri per l'industria della concia delle pelli con sede in Sassari e con giurisdizione sul territorio del Comune stesso;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del collegio di probiviri per la industria della concia delle pelli, con sede in Sassari, sono stabilite come segue: una per gli industriali ed una per gli operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro della guerra:

N. XLIII (Dato a Roma, l' 11 febbraio 1909), col quale è dichiarata di pubblica utilità la costruzione di opere per la difesa di Brindisi.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 25 febbraio 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Ghedi (Brescia).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Ghedi deve tuttora completare la revisione del conto 1907; dar corso ai lavori per l'ampliamento del cimitero e il compimento di un fontanile; definire la vertenza insorta in ordine all'apertura di una farmacia; compilare i regolamenti di polizia e di igiene e quello di uso delle acque comunali; aggiornare gli inventari e i registri di inumazione e di esumazione; impiantare l'anagrafe.

Mi onoro pertanto sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di un mese il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ghedi, in provincia di Brescia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ghedi, è prorogato di un mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 25 febbraio 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Labro (Perugia).*

SIRE!

Nel comune di Labro, ove tuttora perdurano gli attriti tra il capoluogo e la frazione Colli, non è possibile indire le elezioni per la ricostituzione di quel Consiglio comunale allo spirare del periodo normale.

Mi onoro, pertanto, sottoporre all' augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri di quel commissario straordinario.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Labro, in provincia di Perugia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Labro, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 7, dall'8 al 14 febbraio 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 febbraio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Bagnolo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Caserta	»	1	—	1	—	1	—
	»	Sora	Cassino	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	San Severo	Torre Maggiore . .	»	1	—	1	—	1	—
	Forlì	Rimini	Sant'Arcangelo . .	»	1	—	1	—	1	—
	Genova	Genova	Genova	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Gallarate	Samarate	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Terni	»	1	—	1	—	1	—
	»	Perugia	Barchi	ovina	1	—	18	—	18	—
	Reggio Em.	Guastalla	Rolo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Bonorva	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzara	Castelvetrano . . .	equina	3	—	6	—	6	—
	»	»	Mazzara	»	1	—	1	—	1	—
	»	Trapani	Marsala	»	5	—	8	—	8	—
	»	»	Id.	ovina	2	—	41	—	30	11
	Venezia	San Dona di P.	San Donà di Piave.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Chioggia	Cavarzere	»	1	—	1	—	1	—
					24	—	**86**	—	**75**	**11**
Carbonchio sintomatico	*Modena*	Modena	Castelnuovo	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Villaminozzo . . .	»	1	—	1	—	1	—
					3	—	**3**	—	**3**	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lù	»	—	2	—	2	—	—
	»	Asti	Asti	»	—	1	—	1	—	—
	»	Casale Monf.	Viarigi	»	1	—	1	—	—	1
	Aquila	Avezzano	Celano	»	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 febbraio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Avezzano	Ortucchio	bovina	—	32	—	—	—	32
	Arezzo	Arezzo	Bucine	»	—	2	—	—	—	2
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Brembilla	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Chiuduno	»	3	2	18	—	—	20
	»	»	Luzzana	»	1	2	11	2	—	11
	»	»	Sforzatico	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Stezzano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Telgate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Valtesse	»	4	2	14	2	—	14
	»	»	Zandobbio	»	—	10	7	—	1	16
	»	Treviglio	Fara d'Adda	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Osio Sotto	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sabbio Bergamasco	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Treviglio	»	3	2	4	—	—	6
	Bologna	Bologna	Crevalcore	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Costelfranco	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Castelguelfo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Castenaso	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Crespellano	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Galliera	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Praduro e Sasso	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Sant'Agata Bologn.	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Sala Bolognese	»	—	49	—	—	—	49
	»	»	S. Pietro in C.	»	1	—	15	—	—	15
	Brescia	Brescia	Castelmella	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Isocella	»	1	—	3	—	—	3
	»	Breno	Braone	»	5	9	14	—	—	23
	»	»	Darfo	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Erbenno	»	—	12	—	—	—	12
	»	Chiari	Erbusco	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Palazzolo	»	—	5	—	—	—	5
	»	Salò	Bione	»	—	4	—	4	—	—
	»	Verolanuova	Gambara	»	2	37	43	30	—	50
	»	»	Pedernello	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	San Gervasio	»	2	4	13	—	—	17
	»	»	Verolavecchia	»	2	—	4	—	—	4
	Como	Como	Colico	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lecco	Caslino	»	—	5	—	5	—	—
	»	Varese	Gornate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vedano	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 febbraio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Cappella P.	bovina	—	31	—	—	—	31
	»	»	Corte de' Frati	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Duemiglia	»	3	139	99	—	—	238
	»	»	Ostiano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Sospiro	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Spinadesco	»	1	4	31	—	—	35
	»	»	Volongo	»	—	15	—	—	—	15
	»	Crema	Dovera	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Soncino	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Spino	»	—	3	—	—	—	3
	»	Casalmaggiore	Drizzona	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	San Giovanni	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vho	»	2	6	29	—	—	35
	Cuneo	Alba	Govone	»	—	6	—	—	—	6
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	—	3	7	—	—	10
	»	»	Bondeno	»	—	30	—	10	20	—
	»	»	Copparo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ferrara	»	7	48	12	31	—	29
	»	»	Portomaggiore	»	1	12	4	14	—	2
	»	»	Vigarano M.	»	—	14	—	—	—	14
	»	Cento	Cento	»	1	16	2	—	—	18
	»	Comacchio	Migliarino	»	—	8	57	—	—	65
	Firenze	Firenze	Prato	»	—	2	—	2	—	—
	»	Pistoia	Pistoia	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Marliana	»	—	1	—	1	—	—
	»	Rocca S. Casc.	Terra del Sole	»	—	2	—	—	—	2
	Forlì	Forlì	Forlì	»	—	25	4	—	—	29
	»	»	Forlimpopoli	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Bertinoro	»	—	36	9	—	—	45
	»	»	Villafranca	»	—	4	—	—	—	4
	»	Cesena	Cesena	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Cesenatico	»	—	12	—	—	—	12
	»	Rimini	Rimini	»	—	7	12	—	—	19
	Genova	Genova	Rivarolo Ligure	»	—	—	2	—	2	—
	Mantova	Castiglione	Medole	»	2	12	30	—	—	42
	»	»	Solferino	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Cavriana	»	—	12	—	—	—	12
	»	Mantova	Virgilio	»	2	80	25	—	50	55
	»	»	Bagnolo	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Roverbella	»	—	25	—	—	—	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall 8 al 14 febbraio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Mantova	Castellucchio . . .	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	Sermide	Felonica	»	—	35	—	—	15	20
	»	Viadana	Viadana	»	—	25	—	—	25	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Albairate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cuggiano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Naviglio	»	1	—	2	—	—	2
	»	Gallarate	Canegrate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cornaredo	»	—	3	7	—	—	10
	»	»	Parabiago	»	1	1	2	1	—	2
	»	»	Rho	»	1	2	2	2	—	2
	»	Lodi	Abbadia Cerreto . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Lodi	»	—	7	—	5	2	—
	»	»	Maccastorna	»	1	—	12	—	—	12
	»	Milano	Bussero	»	—	3	1	3	—	1
	»	Monza	Briosco	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Lissone	»	—	5	—	5	—	—
	Modena	Mirandola	Camposanto	»	1	1	4	1	—	4
	»	»	Medolla	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Mirandola	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	S. Possidonio. . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Prospero. . . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	Modena	Carpi	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Modena	»	2	3	5	—	—	8
	»	»	Novi.	»	—	14	—	14	—	—
	Novara	Novara	Garbagna	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Oleggio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vergano	»	1	12	3	12	—	3
	Padova	Piove di Sacco	Legnaro	»	1	—	1	—	—	1
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino.	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Medesano	»	—	3	—	3	—	—
	»	Parma	Torrile.	»	1	—	5	—	—	5
	Pavia	Mortara	Pieve del Cairo . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Palestro	»	1	10	60	10	—	60
	»	»	Valle	»	—	108	—	108	—	—
	»	»	Zenne	»	2	10	59	—	—	69
	»	Voghera	Verrua Sicc.	»	—	20	—	—	—	20
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno.	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Cadeo	»	—	98	—	—	—	98
	»	»	Cortemaggiore . . .	»	1	—	14	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 febbraio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Fiorenzuola A.	Fiorenzuola d'Arda.	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	S. Pietro in Cerro.	»	3	—	34	—	—	34
	»	»	Villanuova	»	—	15	—	—	—	15
	»	Piacenza	Mortizza	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pontenure	»	1	—	12	—	—	12
	Ravenna	Lugo	Lugo.	»	1	—	4	—	—	4
	Reggio Em.	Reggio	Correggio	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Toano	»	1	—	1	—	—	1
	Roma	Roma	Roma	»	—	94	—	—	—	94
	Rovigo	Occhiobello	Occhiobello.	»	—	16	—	—	—	16
	Salerno	Campagna	Eboli	»	—	14	—	5	—	9
	Torino	Ivrea	Ivrea	»	—	10	—	—	—	10
	»	Pinerolo	Cercenasco.	»	1	—	3	—	—	3
	»	Torino	Viù	»	1	—	6	—	—	6
	Treviso	Oderzo	Fontanello	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Oderzo.	»	—	—	2	—	—	2
	Venezia	Venezia	Cellanico.	»	—	11	8	11	—	8
	»	San Donà di P.	San Michele	»	2	—	26	—	—	26
	Vicenza	Lonigo	Gambellara	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Montebello.	»	1	—	12	—	—	12
					94	15 90	947	379	116	2042
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Bari*	Bari	Bari.	equina	—	2	—	—	—	2
	»	Barletta	Bisceglie	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Molfetta	»	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	»	—	1	—	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto.	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	San Giuseppe Ves.	»	1	—	1	—	—	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	1	—	—	—	8
	Pisa	Pisa	Pisa	»	—	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Guastalla	Gualtieri.	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Reggiolo	»	1	—	2	—	2	—
	Roma	Roma	Roma	»	—	3	—	—	—	3
	Venezia	Mestre	Salzano	»	—	1	—	—	1	—
					5	18	6	1	7	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 febbraio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Fabriano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ancona	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castelfidardo	—	—	1	—	—	—	1
	Aquila	Cittaducale	Fiamignano	—	12	—	18	—	14	4
	»	»	Castel Sant'Angelo .	—	2	—	2	—	—	2
	»	»	Antrodoco	—	2	23	2	1	3	21
	»	»	Borgovelino . . .	—	2	5	2	1	—	6
	»	»	Pescorocchiano. . .	—	7	—	14	—	—	14
	»	»	Cittaducale.	—	—	9	—	6	—	3
	»	»	Posta	—	2	15	2	2	2	13
	»	»	Borgocollefegato . .	—	1	—	2	—	2	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bibbiena	—	—	4	—	—	2	2
	Ascoli Piceno	Ascoli	Cossignano	—	—	1	—	1	—	—
	Bologna	Bologna	Anzola E.	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bologna	—	—	1	4	—	5	—
	»	»	Casalfiumanese . .	—	—	1	1	—	2	—
	»	»	Castelpomo.	—	2	—	7	—	2	5
	Campobasso	Larino	Montorio.	—	—	5	1	—	—	6
	»	»	San Giuliano . . .	—	—	7	—	—	—	7
	Caserta	Sora	Atina	—	—	6	17	—	15	8
	»	»	San Donato	—	—	2	—	—	2	—
	Catanzaro	Monteleone	Serra San Bruno .	—	—	2	—	—	—	2
	»	Cotrone	Strongoli.	—	—	15	—	—	10	5
	Cosenza	Cosenza	Acri	—	—	1	—	—	—	1
	»	Castrovillari	Francavilla.	—	1	—	2	—	2	—
	Cuneo	Mondovì	Mondovì	—	—	36	—	—	—	36
	»	»	Villanuova Mond. .	—	—	3	—	—	—	3
	Firenze	Pistoia	Pistoia	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Tizzana	—	1	2	3	—	2	3
	Forlì	Cesena	Cesena	—	—	19	—	—	—	19
	»	Forlì	Forlimpopoli	—	—	—	1	—	—	1
	»	Rimini	Rimini	—	1	9	—	—	—	9
	Genova	Spezia	Sesta Godano . . .	—	—	17	—	15	2	—
	Lucca	Lucca	Viareggio	—	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Camerino	Muccia.	—	—	3	—	—	—	3
	Modena	Mirandola	Concordia	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Mirandola	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Felice	—	—	16	—	6	—	—
	»	»	San Prospero. . . .	—	1	—	13	—	5	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 febbraio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Parma*	Parma	San Pancrazio . .	—	—	10	—	—	—	10
	Perugia	Perugia	Passignano.	—	2	—	3	—	3	—
	»	Rieti	Rieti	—	4	5	11	2	11	3
	»	»	Monteleone S. . . .	—	1	12	1	—	2	11
	»	»	Belmonte	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Fara Sabina	—	2	—	6	—	6	—
	»	Orvieto	Ficulle	—	1	2	1	—	1	2
	»	Terni	Acquasparta	—	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	San Giorgio P. . .	—	1	—	39	—	—	39
	Ravenna	Faenza	Faenza.	—	1	—	4	—	—	4
	Reggio Emil.	Guastalla	Guastalla	—	—	109	—	—	3	106
	»	»	Luzzara	—	—	2	—	2	—	—
	Rovigo	Occhiobello	Occhiobello.	—	7	—	7	—	5	2
	Roma	Velletri	Velletri	—	—	10	—	—	—	10
	»	Viterbo	Bomarzo	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Orte.	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Roccalvecce	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Vetralla	—	—	10	—	—	—	10
	Teramo	Teramo	Notaresco	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Giulianova. . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castiglione Valle. .	—	—	2	—	—	—	2
	Treviso	Treviso	Casale	—	1	—	10	—	10	—
	Udine	Udine	Tortona	—	—	1	—	—	1	—
	Verona	Verona	Verona	—	1	—	3	—	3	—
					60	396	182	36	121	421
Rabbia	*Bologna*	Bologna	Bologna	canina	—	—	1	—	1	—
	Cagliari	Oristano	Cuglieri	»	—	—	5	—	5	—
	Cuneo	Alba	Bra	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	La Morra	»	—	1	—	—	1	—
	»	Cuneo	Centallo	»	—	1	—	—	1	—
	Parma	Parma	Parma.	»	—	—	1	—	1	—
	Roma	Frosinone	Ferentino	asinina	—	1	—	—	—	1
	Teramo	Teramo	Teramo	canina	—	—	1	—	1	—
					—	4	8	—	11	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dall'8 al 14 febbraio 1909	ANIMALI guariti	ANIMALI morto o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	25	25	—	—	50
	»	»	Lucoli	»	—	10	2	—	—	12
	»	»	Aquila	equina	—	9	—	—	—	9
	»	Sulmona	Sulmona	»	—	1	—	—	—	1
	»	Avezzano	Collarmele	»	—	7	—	—	—	7
	Bari	Barletta	Minervino Murge. .	»	1	—	2	—	—	2
	Foggia	Foggia	Biccari.	ovina	—	9	—	—	—	9
	Lecce	Brindisi	Torre Santa Susanna	equina	—	1	—	—	—	1
	Potenza	Matera	Miglionico	ovina	1	—	50	—	—	50
	Roma	Viterbo	Montefiascone . . .	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Ischia di Castro . .	»	—	90	—	—	—	90
	»	Roma	Palombara Sabina .	»	—	325	—	—	—	325
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	270	—	—	—	270
	»	»	Rocca Canterano. .	»	—	342	—	—	—	342
	»	»	Tivoli	»	—	1064	—	—	—	1064
					2	2193	79	—	—	2272
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Valuolo ovino e caprino	*Lecce*	Gallipoli	Tricase	caprina	—	2	—	2	—	—
	Pesaro-Urb.	Urbino	Sassocorvolo	ovina	—	8	—	-	—	8
						10	—	2	—	8
Barbone dei bufali	*Lecce*	Taranto	Ginosa	bufalina	1	—	1	—	1	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Rieti	Fara Sabina	ovina	—	32	—	—	—	32
	»	»	Petescia	»	—	70	—	—	—	70
	Roma	Roma	Poli	»	—	45	—	—	-	45
	»	»	Roma	»	—	3500	—	—	—	3500
	»	Velletri	Velletri	»	—	450	—	—	—	450
					—	4097	—	—	—	4097

RIEPILOGO

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 febbraio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	12	—	12	—	12	—
	equina	9	—	15	—	15	—
	ovina	3	—	59	—	48	11
		24	—	**86**	—	**75**	**11**
Carbonchio sintomatico	bovina	3	—	3	—	3	—
		—	—	—	—	—	—
		3	—	**3**	—	**3**	—
Afta epizootica	bovina	94	1590	947	379	116	2042
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		94	**1590**	**947**	**379**	**116**	**2042**
Morva o farcino	equina	**5**	**18**	**6**	**1**	**7**	**16**
Vaiuolo ovino o caprino	caprina	—	2	—	2	—	—
	ovina	—	8	—	—	—	8
		—	**10**	—	**2**	—	**8**
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	bufolina	**1**	—	**1**	—	**1**	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	3	8	—	11	—
	equina	—	1	—	—	—	1
	asinina	—	—	—	—	—	—
		—	**4**	**8**	—	**11**	**1**
Rogna	ovina	1	2175	77	—	11	2252
	equina	1	18	2	—	—	20
		2	**2193**	**79**	—	**11**	**2272**
Malattie infettive dei suini	suina	**60**	**396**	**182**	**86**	**121**	**421**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	**4097**	—	—	—	**4097**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

IMPERO OTTOMANO

—

Bollettino epizootico, n. 3.

COSTANTINOPOLI, 22 gennaio. — In una stalla ad Halil Pacha Baght chéssi, vicino all'officina del gaz, 8° circolo municipale, sono morte di peste bovina tre vacche lattifere ed altre quattro sono ammalate. Sono state prese le misure necessarie.

(Tezkéré della prefettura della città).

DARDANELLI, 6 febbraio. — Sono stati constatati sei casi di peste bovina nei villaggi di Ibikli, di Tom Ali, Yonvalau e Aghatchkony di Cazas di Bigha e di Buiramitch. Sono state prese tutte le misure per evitare la propagazione.

(Rapporto del medico sanitario).

[illegible], 31 gennaio. — Esiste una epizoozia sopra la razza bovina al caza di Milas (vilayet d'Aidin). Sono stati presi dei provvedimenti per circoscrivere l'epizoozia in questione.

(Rapporto del medico sanitario di Rhôdes).

ADALIA, 2 febbraio. — Esiste il carbonchio nella razza bovina di qualche villaggio del Nahie di Finka (vilayat di Konio). Sono state prese le misure adatte.

(Rapporto del medico sanitario).

JAFFA, 22 gennaio. — Nei dintorni di Jaffa vi è la peste bovina. Inoltre vi ha un caso di farcino cavallino nella città di Gerusalemme.

(Rapporto del medico sanitario).

ALEP, 12 febbraio. — Vi ha la peste bovina nei pascoli di Nahlié e Bab-Ala, del Muduri e di Riha, caza d'Idlib e in due stalle al quartiere Kallasse nella città di Alep. Sono state prese delle misure profilattiche.

(Telegramma del medico sanitario).

Costantinopoli, 15 febbraio 1909.

AUSTRIA — *Dal 10 al 17 febbraio 1909.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	3	3
Carbonchio ematico	16	16
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	9	10
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	40	47
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	5	7
Carbonchio sintomatico	1	1
Mal rossino dei suini	22	46
Peste e setticemia dei suini	114	399
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	—	—
Id. id. dei bovini	22	105
Colera degli uccelli	2	7
Peste dei polli	—	—
Rabbia	48	52

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* e di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

Dal 1° al 15 febbraio 1909 — (B. n. 3).
Nessun caso di malattie infettive o contagiose.

SERBIA — *Dal 30 gennaio al 6 febbraio 1909.*
Nessun caso di malattie epizootiche.

TIROLO E VORARLBERG.
Dall'8 al 15 febbraio 1909.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	2	2	2
Afta epizootica	1	1	3
Rogna	1	2	8
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	13	26	82
Esantema coitale vescicoloso	8	53	74
Corbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—

b) VORALBERG.
Nessun caso di malattia infettiva o contagiosa.

GRAN BRETAGNA — *Dal 6 al 13 febbraio 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	29	32
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	14	39
Rabbia	—	—
Rogna ovina	31	—
Mal rossino dei suini	24	(1) 113

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.3[4 0[0, cioè: numero 404,544 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1125 intestata al comune di Torino e vincolata di usufrutto a favore di Pacchiotti *Luisa* fu Giuliano, minore, sotto la patria potestà della madre Laurenzi Virginia, fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi a favore di Pacchiotti *Luigia* fu Giuliano, ecc., come sopra, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° marzo 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 456,388 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,360,267 del già consolidato 5 0[0), per L. 75, al nome di Capracotta *Rosa* di Nicola, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Montagano (Campobasso), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Capracotta *Maria Rosa* di Nicola, minore ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° marzo 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 0[0, n. 323,781 e n. 375,643 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai nn. 1,184,809 e 1,251,311 del già consolidato 5 0[0), per

L. 33.75 e L. 11.25, al nome di Premi *Alessandro* e Pietro di Riccardo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati ad Orzinovi (Brescia), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Premi *Filippo-Alessandro* e Pietro di Riccardo, minori, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1° marzo 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 marzo, in L. 100.50.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

1° marzo 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.68 23	101.81 23	103.06 25
3 1/2 % *netto*	103.21 56	101.46 56	102.63 60
3 % *lordo*	72.22 92	71.02 92	71.22 75

CONCORSI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Determina quanto segue:

Il decreto Ministeriale del 5 gennaio 1909, col quale era bandito un esame di concorso per cinque posti di addetto di legazione e per sedici posti di addetto consolare, è revocato.

Roma, 26 febbraio 1909.

Il ministro
TITTONI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'adesione della Russia alla proposta tedesca per un passo collettivo delle potenze a Belgrado, fino ad ieri data per sicura, è oggi smentita e si conferma invece che la Russia abbia preferito di dare essa isolatamente nuovi consigli di moderazione alla Serbia. Questa pare che li abbia bene accolti, se occorre prestar fede al seguente dispaccio da Belgrado, 1:

« Un comunicato ufficioso dichiara che la Serbia, fondandosi sulla perfetta correttezza della sua attitudine verso l'Austria, correttezza che è stata riconosciuta dall'Europa, confida nella giustizia e nella benevolenza dell'Europa, perchè il suo Governo è convinto di avere risposto colla sua attitudine all'aspettativa delle potenze.

« In pari tempo il Governo serbo conta di vedere la popolazione della Serbia accogliere con estrema riserva le diverse notizie atte a far nascere inquietudini.

« La Serbia ha mantenuto finora relazioni cordiali con l'Austria-Ungheria e desidera vederle tali nell'avvenire.

« Il Governo spera che l'attitudine dei cittadini costituirà colla sua perfetta moderazione un appoggio per il Governo nei giorni gravi che attraversa attualmente ».

Il *Petit Parisien*, commentando il rifiuto della Russia scrive: « Il ministro Iswolsky senza dubbio ha voluto evitare di urtare le suscettibilità della Serbia. È probabilissimo che la Russia voglia assumere presso la Serbia la parte che la Germania ha sostenuto verso l'Austria sua alleata. La Russia darebbe anzitutto alla Serbia consigli di prudenza esortandola ad abbandonare le sue richieste di compensi territoriali e a procedere al disarmo, come il cancelliere Bülow ha già esortato confidenzialmente il barone Aehrenthal a fare dichiarazioni pacifiche. Se la Serbia, in seguito a questi consigli del Governo russo, avesse da dare un pegno della sua moderazione, le esitazioni del ministro Iswolsky sarebbero completamente giustificate ».

Il *Fremdenblatt*, come ci comunica un dispaccio odierno da Vienna, pubblica sul rifiuto della Russia un importante articolo di carattere evidentemente ufficioso e dice:

« Il Consiglio dato dalla Russia alla Serbia di abbandonare le rivendicazioni territoriali rispondo completamente allo spirito dello scambio di vedute fra gli uomini di Stato dirigenti d'Austria-Ungheria e di Russia ed è in armonia col progetto di programma della Conferenza accettato da tutte le potenze.

« Se il Gabinetto russo crede di poter raggiungere lo scopo del mantenimento della pace per una via diversa da quella accettata dalle potenze, esso troverà presso di noi le migliori disposizioni.

« Forse l'influenza della Russia a Belgrado è più efficace di quel che sarebbe stato un passo collettivo delle potenze. La Serbia deve rinunciare non soltanto a tutte le aspirazioni territoriali, ma anche alla domanda di autonomia per la Bosnia sotto qualsiasi forma; la Serbia deve fare una dichiarazione definitiva e senza riserve, cioè che essa elimina per sempre la Bosnia dalle sue aspirazioni. È appunto nell'interesse della pace futura che essa non può essere dispensata da alcuna formalità che renda la sua rinuncia assoluta e irrevocabile.

« Sarebbe un errore credere che una comunicazione del Gabinetto possa risolvere la questione: bisognerà prima attendere se la Serbia si deciderà effettivamente a fare la dichiarazione raccomandatale dalla Russia. Il luogo ove la Serbia dovrebbe farla è Vienna. Allora soltanto sarebbe venuto il momento per una conversazione intorno ai vantaggi economici a favore della Serbia.

« I relativi negoziati devono essere condotti fra Vienna e Belgrado. La Serbia deve chiedere a noi ciò che noi abbiamo intenzione di offrirle. Siamo noi soli che dobbiamo stabilire l'estensione delle facilitazioni economiche da concederle, perchè ciò non è una questione europea, ma un affare puramente interno dell'Austria-Ungheria ».

***

Avvenuto l'accordo turco-austriaco per l'annessione della Bosnia è sul tappeto ora quello fra la Turchia e la Bulgaria per il riconoscimento dell'indipendenza di questa.

Tutte le informazioni da Costantinopoli sono concordi nello affermare che la Porta è decisa di condurre a termine la vertenza, unendola all'altra della indennità di guerra che deve pagare alla Russia. Il viaggio del nuovo ministro degli affari esteri turco Rifaat Pascià a Pietroburgo pare che abbia appunto lo scopo di appianare tutte le difficoltà, prendendo per base l'offerta della Russia.

Il giornale, giovine turco, *Tanin* conferma tale supposizione e dice che il ministro Iswolsky avrebbe dichiarato ufficialmente all' ambasciatore turco Turkan Pascià di accettare la fusione della offerta russa con la controproposta turca, e di avere ora in preparazione il relativo progetto.

A sua volta il *Neues Wiener Abendblatt* ha da Costantinopoli: « Entro i prossimi giorni si concluderà l'intesa con la Bulgaria. In pari tempo si regolerà definitivamente anche la qnestione dell'indennità di guerra dovuta alla Russia ».

***

Si telegrafa da Costantinopoli che il giornale ufficiale pubblica un comunicato ufficiale, il quale dice che il Governo è venuto a sapere da fonte positiva che di questi giorni, per iniziativa di alcune persone, si progetta di tenere sulle pubbliche piazze dei comizi per discutere su questioni che potrebbero distruggere la concordia esistente fin dalla restituzione della costituzione fra le varie classi della popolazione. Allo scopo però d'impedire che l'ordine pubblico sia turbato, fu deciso che ogni comizio debba essere annunciato 24 ore prima alla polizia, perchè altrimenti non sarà permesso.

Una parte della stampa turca, secondo un dispaccio da Costantinopoli, 1, attacca violentemente tale disposizione e protesta energicamente qualificandola illegale e degna del passato regime.

Lo stesso dispaccio dice:

« Una circolare del ministro della guerra ai comandanti di corpo d'armata raccomanda la più stretta disciplina riguardo agli ufficiali ed ordina loro di sorvegliare a che tutti gli ufficiali membri di Comitati, che trasgrediranno alla proibizione di partecipare a comizi per prendervi la parola, siano puniti. Soltanto i *clubs* militari sono eccettuati da questo provvedimento ».

***

I giornali francesi hanno da Tangeri, 28:

« Si conferma da Fez che il Maghzen ha nominato Raisuli governatore della provincia di Dejala, la quale si estende da Arzula, ove Raisuli stabilirà la sua residenza, fino a Chechauen. Raisuli avrebbe ottenuto il suo ritorno in grazia del Sultano, promettendo ad Hafid di rinunciare alla protezione inglese che egli aveva chiesto in seguito alla liberazione di Mac Lean, da lui fato prigioniero. Raisuli rinuncierebbe pure ad esigere l'indennità stabilita per tale fatto e rimborserebbe le somme già riscosse. Ieri Raisuli si è recato a far visita al ministro di Francia Régnault, al quale ha dichiarato che ha intenzione di governare saviamente la provincia, come ha giurato sul Corano al Sultano, e di non voler far nulla che possa nuocere al Maghzen e agli europei.

« Il nuovo governatore sembra molto ottimista. Egli dichiara che con 500 soldati farà regnare l'ordine nella sua provincia meglio che ovunque ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto ieri in udienza particolare il ministro di Portogallo presso la R. Corte, signor Carvalho e Vasconcellos che gli consegnò le medaglie d'oro offerte da S. M. il Re del Portogallo ai Sovrani d'Italia, per le benemerenze acquistate in occasione della catastrofe calabro-sicula.

Le LL. MM. il Re e la Regina si recarono ieri sera alle 18.45 in automobile all'albergo del Quirinale per fare visita a S. A. R. la granduchessa di Mecklenburg-Strelitz.

Servizio di Corte. — Per il corrente mese di marzo il servizio di Corte sarà:

Casa militare del Re: Maggior generale Trombi, aintante di campo generale; comandante Biscaretti, e maggiore Camicia, aiutanti di campo.

Casa civile del Re: Marchese Scozia di Calliano e duca di Fragnito, maestri di cerimonie.

Corte della Regina: Contessa Bruschi Falgari, dama di Corte, e conte Bruschi Falgari, gentiluomo di Corte.

Per i danneggiati dal terremoto. — Il barone Hayashi, ambasciatore del Giappone in Roma, ha rimesso a S. E. il ministro degli affari esteri la somma di L. 80,000, ammontare della terza sottoscrizione aperta dalla Croce Rossa giapponese a favore dei danneggiati di Calabria e Sicilia.

*** La Società per la fabbricazione delle spagnolette egiziane, marca *Hadges Messim*, con sede in Alessandria d'Egitto, fornitrice del Monopolio dei tabacchi, ha offerto una partita di 50,000 spagnolette speciali denominate « La Calabro-Sicula », condizionate in scatole da 10 pezzi, perchè sia venduta a totale beneficio delle popolazioni colpite dal recente terremoto.

Il monopolio italiano, accettando con animo grato l'offerta, ha disposto la vendita delle spagnolette al prezzo di 7 centesimi ciascuna, ben inteso che il ricavato sarà versato al fondo pei danneggiati dal terremoto.

Profughi dai luoghi del terremoto. — Sono giunti a Marsiglia fino all'altrieri i profughi messinesi e reggiani:

Barresi Paolo di Ant., Lopresti Maria, anni 32, Lopresti Luisa fu Felice, a. 38, da Reggio.

Scotti Antonio fu Paolo, a. 24 e moglie Caterina Lopresti di Franc., a. 24, da Messina.

Catanzariti Franc. fu Ant., a. 34, da Gerace.

Minisi Franc. fu Gius., a. 43, da Messina, con la moglie Maria Filomena Nicozzo fu Franc., a. 45, da Reggio, i figli Giuseppe, a. 22, Maria, a. 18, Francesco, a. 16, Concetta, a. 14, Antonino, a. 12, Giovanna, a. 10, Letteria, a. 6, Gaetano, a. 4, Angiolina, a. 2.

Sorace Giac. fu Franc., a. 19, da Catona e moglie Marianna Minisi, a. 20, da Messina.

Luisi Francesca di Fran., a. 32, da Messina, moglie a Duranti Ga-

tano, residente a Marsiglia colla figlia Domenica, a. 23, ved. di Jannello Rosario col figlio Giovanni, mesi 5.

Sartorio Gius. di Dom. da Barcellona (Sic.), a. 29.

Michelizzi Antonino fu Paolo, a. 54, da Reggio, colla figlia Teresa a, 22, e col figlio Paolo, a. 18.

Ciancesi Salv. fu Natale, a. 30, da Messina.

Calabrò Giacoma (moglie di Franco Antonio, res. a Marsiglia) fu Pietro, a. 40, da Villa San Giovanni, coi figli Pietro, a. 18, Antonia, a. 17, Alfredo, a. 15 e Francesca, a. 12.

Bazzano Consolata fu Felice, moglie di Maria Vincenzo, a. 34, da Villa San Giovanni.

Santori Francesca fu Rosario, vedova Rizzi, a. 51, da Palmi, coi figli Pasquale, a. 20, Bettina, a. 18, Rosario, a. 16, Vuguccia, a. 14, Santino, a. 9, Aurora, a. 5 e Francesco, m. 30.

Giovanazzi Dom. fu Gius., a. 35, da Palmi, colla moglie Isola Carmela di Carmine, a. 39 coi figli Berta, a. 9 e Giuseppe, a. 7.

Ciarmoleo Antonino fu Vincenzo, a. 64, da Reggio.

Surra Michele fu Francesco, a. 18.

Gamberieri Diego, fu Vincenzo, a. 50, da Scilla.

Condò Santina fu Vinc., a. 17 da Reggio.

Veneziano Tucilia di Tommaso, a. 10 e Veneziano Consolato di Tommaso, a. 14, da Reggio Calabria (affidati al rispettivo cognato).

Berinato Arturo fu Giacomo, a. 27, colla moglie Lopresti Caterina fu Francesco, a. 25, da Messina.

Filippone Carmine di Rocco a. 27, da Palmi, calzolaio, colla moglie Gioia Learda, a. 28, da Gioia Tauro, e figli Vincenza, a. 7 e Domenico, a. 4.

Badessa Giuseppe di Francesco, a. 27, vetturale, colla moglie Lisciotto Francesca fu Concetto, a. 25, suocera Santoro Maria, a. 70 e figli Francesco, a. 6 e Vincenzo, a. 1, da Palmi.

Saltalamacchia Rocco fu Giuseppe, a. 50, marinaio, col figlio Domenico, a. 23, da Palmi.

Isola Domenico di Carmine, a. 18, da Palmi, contadino.

Il maltempo a Roma. — Ieri un violentissimo vento, battendo a più riprese in vortice su Santa Maria degli Angeli, di Roma, ha svelto alcune tegole dai tetti e rompendo la grossa catena di sostegno, ha schiantati nel grande chiostro i rami superiori del cipresso di Michelangelo, cosidetto perchè ultimo superstite dei quattro che si dicono piantati dal grande scultore or sono più che tre secoli e mezzo. Continueranno lavori per proteggere in quanto è possibile la parte rimasta.

Servizio telefonico. — Le comunicazioni telefoniche tra Roma e Parigi, Milano, Torino, Genova, Venezia e Napoli sono interrotte.

Incendio. — Iersera, all'Ufficio centrale dei telefoni a Napoli, un corto circuito della luce elettrica causò l'incendio della sala di commutazione dei telefoni e del castello esterno dei fili.

Non vi è alcun danno alle persone; le signorine telefoniste si sono molto spaventate, ma sono riuscite tutte a salvarsi.

Alle ore 21, mercè il concorso dei vigili e del personale l'incendio fu spento.

L'incendio venne provocato dalla caduta di un filo telefonico su di un filo del tram.

Non ostante le disposizioni prese immediatamente, il pronto uso degli estintori e gli sforzi dei pompieri civici e della R. marina, il fuoco si propagò con estrema rapidità, per modo che in meno di un'ora le sale di commutazione e il permutatore erano completamente distrutti.

Si riuscì a salvare l'armatura del castello, ma caddero circa trecento fili esterni, fortunatamente senza danni delle persone essendosi in tempo provveduto allo sgombero della piazza. Anche tutto il personale addetto all'ufficio rimase incolume.

È stata gravemente danneggiata la sala delle comunicazioni interurbane, la cui distruzione venne evitata per gli ordini prontamente dati di tagliare i cavi.

La dolorosa notizia dell'incendio fu trasmessa immediatamente a Roma all'on. ministro Schanzer, il quale dispose subito per la partenza per Napoli del capo del servizio tecnico, cav. ing. Marchesi, accompagnato da un altro ingegnere, e n pari tempo diede ordini perchè si cercasse di ripristinare al più presto le comunicazioni interurbane.

Ed infatti le disposizioni prese con l'efficace cooperazione di tutto il personale, il cui contegno è superiore ad ogni elogio, condussero al risultato veramente mirabile che stamane alle ore 10, a poche ore quindi dal disastro, le comunicazioni interurbane erano già completamente ristabilite.

Movimento commerciale. — Il 28 u. s. furono caricati a Genova 64 carri, essendo giorno festivo; a Venezia furono caricati 25 carri di carbone per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno ne furono caricati 26.

Marina mercantile. — Da Suez ha proseguito per Massaua e Aden l'*Adria* della N. G. I. — Da Port Said ha proseguito per l'Italia il *R. Rubattino* della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

I giornali hanno da Algeri:

Il vapore *Austria*, qui giunto, ha incontrato il 27 febbraio un canotto di salvataggio con la scritta *Condor-London*, contenente cinque cadaveri in istato di decomposizione. I cadaveri fanno credere che il decesso risalga ad una diecina di giorni.

Una inchiesta ha dimostrato che il canotto di salvataggio apparteneva al *Condor*, grande veliero a tre alberi, che partì il 12 febbraio e che ebbe una collisione nel Mediterraneo col vapore *Australia*, in seguito alla quale ambedue affondarono.

BERLINO, 1. — In occasione del centenario della fondazione del Ministero della guerra prussiano, l'imperatore ha conferito l'Aquila nera al ministro della guerra, generale Einem.

MADRID, 1. — Il Re ha firmato il decreto che accetta le dimissioni del generale Primo de Rivera da ministro della guerra e nomina al suo posto il generale Linares.

CANNES, 1. — È morta qui oggi la principessa Maria Teresa Hohenzollern, moglie del principe Guglielmo Augusto, Burgravio di Norimberga e conte di Sigmaringen e Veringen.

PARIGI, 1. — La Turchia ha chiesto di conservare al servizio ottomano la maggior parte degli ufficiali inglesi, italiani e francesi addetti alla gendarmeria in Macedonia.

LONDRA, 1. — *Camera dei comuni.* — Il ministro del commercio Winston Churchill, rispondendo ad un'interrogazione, dichiara che la Commissione consultiva del *Board of Trade* studia le modificazioni proposte dalla Francia alle tariffe doganali. Tali modificazioni sono senza dubbio costantemente oggetto di esame da parte del *Board of Trade.*

Cento e tre Camere di commercio e nove altre corporazioni di negozianti hanno risposto alle circolari del *Board of Trade* circa le tariffe doganali francesi

BERLINO, 1. — I giornali annunziano che l'incaricato d'affar di Germania ad Addis Abeba, dottor Zintgraff, è giunto a Berlino in regolare congedo.

Egli è latore di lettere di Menelik all'imperatore Guglielmo nelle quali il Negus dichiara che egli sarebbe felice che il dottor Zintgraff entrasse al servizio dell'Abissinia. Zintgraff occuperà il posto di consigliere del Negus e sarà una specie di cancelliere di Menelik.

Il dottor Zintgraff durante queste funzioni abbandonerà il servizio della Germania.

BUDAPEST, 1. — *Camera dei magnati.* — Il presidente Dessewffy comunica di aver telegrafato al presidente del Consiglio dei ministri d'Italia, on. Giolitti, le sincere condoglianze della Camera dei magnati in occasione della catastrofe che ha colpito la Sicilia e la Calabria. L'on. Giolitti ha risposto ringraziando.

Il presidente propone che la Camera esprima oggi nuovamente le sue condoglianze, affinchè restino consacrate nel verbale della seduta (Approvazioni).

Si intraprende quindi la discussione sul progetto di legge relativo al reclutamento.

L'ex-presidente del Consiglio, Tisza, pronuncia un discorso nel quale approva la politica estera seguita dal Governo. L'oratore dice che l'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Impero austro-ungarico è stata una necessità inevitabile; lo sgombero del Sangiaccato era il solo fatto che potesse rialzare il prestigio e l'autorità della Turchia costituzionale (Applausi).

Tisza disapprova le concessioni da fare alla Serbia, perchè potrebbero attribuirsi alla sua attitudine minacciosa. Sarebbe stata una viltà tollerare da una grande potenza le provocazioni che l'Austria-Ungheria ha sopportato con longanimità da parte della piccola Serbia.

L'oratore assicura il Governo dell'appoggio sincero di tutta l'Ungheria se divenissero necessarie misure energiche (Applausi).

Il presidente del Consiglio Wekerle risponde che di fronte alla Serbia, l'Austria-Ungheria si lascierà guidare solamente dalla pazienza e dai suoi interessi. Alludendo quindi ad un'espressione di Tisza circa la attitudine dell'Inghilterra di fronte all'annessione della Bosnia-Erzegovina, Wekerle dichiara che i circoli ufficiali inglesi erano certamente influenzati dalla considerazione che l'annessione avrebbe creato difficoltà allo sviluppo della Turchia.

Perciò l'Inghilterra desiderava vivamente che si venisse ad una convenzione colla Turchia. Siccome il protocollo è ora firmato, speriamo che le relazioni tra l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra diventino sempre migliori e più amichevoli. Speriamo fermamente che anche le altre potenze considerino la convenzione che legalizza formalmente l'annessione, come una forte garanzia di pace.

L'oratore termina ricordando l'attitudine amichevole della Germania verso l'Austria-Ungheria in tal questione (Applausi).

VIENNA, 1. — Il nuovo ministro degli esteri turco, Rifaat pascià, ha fatto oggi nuovamente visita al barone di Aehrenthal.

Ieri Rifaat pascià lasciò la sua carta da visita presso tutti i membri della famiglia imperiale e presso i diplomatici accreditati alla Corte di Vienna.

Domani Rifaat pascià, accompagnato da un funzionario del Ministero delle finanze turco, partirà per Pietroburgo.

VIENNA, 1. — Il Re Ferdinando di Bulgaria è qui giunto ieri proveniente da Pietroburgo.

BERLINO, 2. — L'Imperatore Guglielmo è partito per Wilhemshaven.

MADRID, 2. — Il nuovo ministro della guerra, generale Linares, ha prestato giuramento, nelle mani del Re.

ADDIS ABEBA, 2. — I rappresentanti esteri hanno domandato al Governo etiopico serie guarentigie di sicurezza e di tutela per le Legazioni e gli europei in caso di successione al trono.

Il Governo etiopico, per mezzo del Fitaurari Apte Ghiorghis, ha risposto nel modo più soddisfacente, assicurando che non è prevedibile che ad Addis Abeba possano succedere torbidi e complicazioni per la successione al trono e che in ogni caso le Legazioni e gli europei saranno, nel modo più efficace, tutelati.

Nelle Provincie potranno più facilmente aversi complicazioni ma il Governo etiopico dichiara essere sicuro potervi far fronte.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

1° marzo 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	744.68
Umidità relativa a mezzodì	65.
Vento a mezzodì	SE.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 14.9. minimo 7.0.
Pioggia in 24 ore	5.7.

1° marzo 1909.

In Europa: pressione massima di 770 sull'Islanda, minima di 748 sulla Sardegna.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a 12 mm. sulla Sardegna; temperatura irregolarmente variata; pioggie al centro, sud ed isole; ancora neve in Val Padana.

Barometro: massimo a 761 sulla penisola Salentina; 748 sulla Sardegna.

Probabilità: venti forti settentrionali al nord e centro, del 2° quadrante altrove; cielo generalmente nuvoloso o coperto con pioggie; ancora nevicate sull'Italia superiore; Tirreno, Jonio e basso Adriatico agitati.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1° marzo 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	legg. mosso	8 1	3 4
Spezia	coperto	legg. mosso	9 0	3 5
Cuneo	nevoso	—	3 1	— 1 0
Torino	nevoso	—	3 2	0 0
Alessandria	nevoso	—	4 4	0 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	nevoso	—	3 8	— 0 1
Pavia	nevoso	—	6 5	0 0
Milano	nevoso	—	5 0	0 4
Como	nevoso	—	3 0	0 0
Sondrio	nebbioso	—	4 7	0 1
Bergamo	nevoso	—	2 1	— 1 6
Brescia	coperto	—	8 8	— 0 4
Cremona	nevoso	—	4 4	— 0 1
Mantova	nevoso	—	2 7	0 0
Verona	coperto	—	3 8	0 2
Belluno	nevoso	—	4 8	— 1 4
Udine	coperto	—	2 6	0 7
Treviso	coperto	—	3 0	0 7
Venezia	nebbioso	legg. mosso	2 8	0 0
Padova	nebbioso	—	2 5	0 4
Rovigo	piovoso	—	2 5	— 1 5
Piacenza	nevoso	—	4 2	— 1 5
Parma	nevoso	—	4 4	— 1 1
Reggio Emilia	nevoso	—	3 8	0 0
Modena	nevoso	—	4 6	— 1 6
Ferrara	piovoso	—	3 0	— 0 8
Bologna	nevoso	—	3 6	— 0 8
Ravenna	piovoso	—	1 3	— 2 6
Forlì	$^3/_4$ coperto	—	5 0	1 0
Pesaro	piovoso	calmo	5 0	0 0
Ancona	piovoso	calmo	6 0	— 0 8
Urbino	piovoso	—	6 4	2 2
Macerata	coperto	—	6 8	— 1 6
Ascoli Piceno	coperto	—	9 0	3 5
Perugia	piovoso	—	7 5	1 2
Camerino	coperto	—	6 3	2 0
Lucca	piovoso	—	8 0	4 2
Pisa	piovoso	—	10 4	1 4
Livorno	piovoso	mosso	9 6	3 0
Firenze	piovoso	—	7 0	2 2
Arezzo	piovoso	—	7 6	1 3
Siena	coperto	—	5 4	1 7
Grosseto	coperto	—	10 5	3 5
Roma	coperto	—	11 4	7 0
Teramo	piovoso	—	9 9	3 0
Chieti	coperto	—	10 8	3 5
Aquila	coperto	—	4 7	— 0 8
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	13 0	1 5
Bari	coperto	legg. mosso	15 2	6 7
Lecce	coperto	—	12 6	6 2
Caserta	—	—	—	—
Napoli	coperto	mosso	11 7	7 9
Benevento	coperto	—	12 6	7 2
Avellino	piovoso	—	9 2	5 1
Caggiano	coperto	—	8 0	2 0
Potenza	coperto	—	7 0	2 0
Cosenza	$^1/_2$ coperto	—	12 2	4 5
Tiriolo	coperto	—	7 8	0 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	14 6	10 6
Palermo	nebbioso	grosso	18 1	8 8
Porto Empedocle	coperto	agitato	14 1	6 7
Caltanissetta	coperto	—	8 7	3 5
Messina	coperto	calmo	?	?
Catania	coperto	mosso	14 7	8 5
Siracusa	coperto	mosso	13 5	7 0
Cagliari	piovoso	mosso	13 0	2 0
Sassari	piovoso	—	9 8	4 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*